

Domenica 17 giugno 2018, ore 11.50

ORCHESTRA GIOVANILE DI FIATI
GIUSEPPE SCERRA DELIANUOVA

direttore, GAETANO PISANO

PROGRAMMA

MARCO MARZI

Io vado, ci vediamo lunedì... Giovanni Falcone

per orchestra e voci narranti
testi di Franco Scafidi e Serena Lazzeri

JOHAN DE MEIJ

Aquarium

GIROLAMO DERACO

Symphonia d'Aspromonte

ARTIE SHAW (arr. Ted Parson)

Concert for Clarinet

OTTO M. SCHWARZ

Saxpack

ORCHESTRA GIOVANILE DI FIATI GIUSEPPE SCERRA DELIANUOVA

Delianuova è un piccolo centro situato alle pendici dell'Aspromonte e che fa parte della Città Metropolitana di Reggio Calabria, dalla quale dista poco più di 70 km. Il progetto della sua Orchestra Giovanile di Fiati nasce nel 2000, insieme all'Associazione Culturale "Nicola Spadaro" che le ha dato impulso, per iniziativa di Giuseppe Scerra, con lo scopo di dare ai ragazzi del territorio una formazione musicale di alto livello e un'attività concertistica adeguata. La guida venne assunta inizialmente da due giovani direttori, Maurizio Managò e Gaetano Pisano, e il primo concerto risale all'agosto del 2001. A partire dal 2006 la realtà di questa orchestra ha iniziato a mobilitare anche la stampa nazionale, che l'ha definita un «piccolo miracolo d'Aspromonte» e ha iniziato a dare risalto alla sua attività anche attraverso i canali radiotelevisivi. L'incontro con Riccardo Muti, particolarmente sensibile a questa eccellenza musicale del nostro Sud, ha segnato un momento di svolta nell'attività dell'Orchestra, che si è trovata catapultata nella ribalta internazionale con la partecipazione al Ravenna Festival 2008: in quell'occasione fu proprio Muti a dirigerla al Pala De André. In seguito per l'Orchestra Giovanile di Fiati Delianuova sono venuti il concerto di inaugurazione del Festival Jazz di Roccella Jonica del 2011 e quello presso la Basilica di S. Cecilia, a Roma, per la Festa della Musica del giugno 2016. Sono, questi, soltanto due dei 400 concerti tenuti dall'Orchestra, che dal 2010 è diretta da Gaetano Pisano, ma ha collaborato anche con altri direttori di grande fama nel settore in concerti nazionali e internazionali. L'organico è di circa 60 elementi, di età compresa tra i 12 e i 30 anni, in prevalenza provenienti da Delianuova, ma con presenze anche di giovani che si sono formati nella Scuola di Musica dell'Associazione e provengono dai vicini comuni di Scido, S. Cristina d'Aspromonte, Terranova Sappo Minulio. Di recente l'Orchestra Giovanile di Fiati, che oggi è intitolata proprio al suo fondatore Giuseppe Scerra, ha vinto il "Flicorno d'Oro" al Concorso Bandistico Internazionale di Riva del Garda, dove Gaetano Pisano si è affermato anche con il Premio per il miglior direttore. Oltre a coltivare il repertorio per questo tipo di formazione, l'Orchestra Giovanile di Fiati Delianuova esplora anche la produzione contemporanea e promuove la composizione di nuovi brani. In questi ultimi è molto presente la vocazione sociale del progetto, che mira a introdurre non solo l'educazione musicale, ma attraverso la musica e l'attività concertistica anche l'educazione civile e democratica dei suoi giovani. Gli interventi sul terreno

culturale e sociale, in particolare l'appuntamento periodico con la "Giornata Regionale sull'Educazione alla Legalità", arrivato ormai alla sua dodicesima edizione, hanno caratterizzato fin dalla nascita l'attività dell'Associazione e dell'Orchestra.

La sede dell'Associazione, la cui ristrutturazione è rientrata fra gli interventi del Programma Operativo Nazionale per la Sicurezza, dispone di sale tecnologicamente attrezzate e funzionali per la Scuola di Musica, l'Ensemble di piccole dimensioni, la Junior Band e la grande Orchestra di fiati.

*A*l momento di dirigere l'Orchestra Giovanile di Fiati Delianuova al Ravenna Festival, nel 2008, Riccardo Muti dichiarò che mantenere vive e attuali le bande, elevandole a criteri di qualità adeguati alle esigenze del pubblico attuale, è una missione civile alla quale l'Italia deve dedicarsi. «Per molte città del nostro paese», disse «rappresentano l'unica occasione di ascoltare musica dal vivo» e chi pensa che siano espressione di un'arte minore, folklorista, nella quale «ci si può arrangiare», è del tutto fuori strada perché «nelle bande si trovano strumenti nobili» e la loro musica è stata fonte di ispirazione per tanti grandi autori: da Berlioz a Bellini, da Verdi a Mahler, per arrivare a Stravinskij e a Hindemith. È chiaro però che per seguire l'auspicio di Riccardo Muti non può bastare solo l'elevata qualità delle esecuzioni. Occorre anche rinnovare un repertorio che deve raccogliere e rilanciare la sua vocazione sociale, oltre che musicale. Così l'Orchestra Giovanile di Fiati Delianuova ha commissionato nuovi brani ad autori di rilievo come Girolamo Deraco e Marco Marzi, in entrambi i casi provando a incidere direttamente sulla coscienza del territorio e sull'attualità. Dalla collaborazione con Deraco, autore calabrese che vive a Lucca, è nata la Symphonia d'Aspromonte, un vero inno alla bellezza della montagna reggina, mentre da quella con Marco Marzi e con gli autori dei testi, Franco Scafidi e Serena Lazzeri, è nata "Io vado, ci vediamo lunedì Giovanni Falcone", un ritratto in musica e documenti del grande magistrato antimafia che venne assassinato a Capaci il 23 maggio del 1992 nella strage in cui persero la vita anche la moglie, Francesca Morvillo, e gli agenti della scorta Vito Schifani, Rocco Dicillo e Antonio Montinaro.

A questi due brani, particolarmente significativi, si aggiungono opere che vogliono rinnovare l'immagine tradizionale della banda senza tradirne la storia. Gli autori, in questo caso, vengono dal Nord Europa, come l'olandese Johan de Meij e l'austriaco Otto M. Schwarz, oppure dal mondo del jazz, come Artie Shaw, il clarinetista dal cui celebre Concerto proviene la trascrizione per fiati dell'americano Ted Parson.